

Consorzio di Bonifica " Chiese "

Comprensorio n°7 - C.F.: 98017910179

Sede legale ed amministrativa: Via vittorio Emanuele II n°76 - 25011 Calcinato (bs)

RELAZIONE DEL PRESIDENTE AL BILANCIO PREVENTIVO 2026

CONSORZIO DI BONIFICA CHIESE

- Comprensorio N°7 -

Sede legale ed amministrativa: Via Vittorio Emanuele II°, N°76 - 25011 CALCINATO (BS)

N.T.: Relazione Bilancio 2026/d.f./u.a

RELAZIONE DEL PRESIDENTE SUL BILANCIO PREVENTIVO DELL'ESERCIZIO 2026.

Signori Consiglieri,

il processo di riordino disposto e regolamentato dalla Regione Lombardia nel 2012, pur avendo già raggiunto un ottimo equilibrio dal punto di vista gestionale, prosegue sotto l'attenta analisi della Presidenza e della Direzione per armonizzare le due realtà consortili confluite nel Consorzio Chiese che per quanto affini nelle funzioni, differiscono in numerosi aspetti oltre che nelle caratteristiche del territorio. Gli Uffici consortili, con tutte le inevitabili difficoltà dal punto di vista tecnico ed amministrativo, ognuno per la propria specifica competenza, hanno svolto e stanno ancora svolgendo un impegnativo lavoro di approfondimento della realtà territoriale ascrivibile al Dipartimento Mella Chiese, molto diversa da quella del Dipartimento Medio Chiese, per rendere omogenee due gestioni con usi ed abitudini differenti.

Il Consorzio di Bonifica Chiese ha proseguito le attività e gli impegni assunti dai disciolti Consorzi ed ha continuato a perseguire gli stessi obiettivi affrontando le ormai annose problematiche relative ai Consorzi ed al comparto agricolo che è parte fondamentale del sistema consortile, quali:

- la progressiva carenza della risorsa acqua dovuta allo squilibrio strutturale tra la domanda crescente e la minor disponibilità;
- la conflittualità degli usi spesso concorrenti tra loro;
- la necessità di continuare ad assicurare la difesa idraulica del territorio con la costante opera di allontanamento delle acque in eccesso mediante il reticolo idrografico esistente, oggi più che in passato, gravato da maggiori portate per l'acuirsi di fenomeni negativi e l'espandersi delle superfici urbanizzate e delle infrastrutture viarie;
- la difficoltà dell'agricoltura, che sta attraversando una fase di cambiamento e ristrutturazione per superare la quale si stanno adottando tutte le misure necessarie, compresa anche una azione di sensibilizzazione di tutti gli Enti competenti, per un efficiente ed efficace, sistema irriguo;
- l'irrigazione che nella maggior parte del comprensorio viene effettuata con acque superficiali derivate dal fiume Chiese la cui disponibilità in futuro appare alquanto incerta;
- il peso significativo della contribuzione consortile a carico del comparto agricolo per la quale il consorzio sta attuando da tempo una politica di contenimento dei costi;
- il riordino dei comprensori di bonifica, che ci ha visti impegnati nel sostenere una soluzione di accorpamento soddisfacente per l'utenza agricola;

Alla luce di uno scenario tutt'altro che roseo anche per il comparto agricolo, anche quest'anno, nella stesura del Bilancio Preventivo 2026, si è cercato di attuare un principio di massima economicità, ponendoci come obiettivo principale il sostegno della competitività della aziende agricole consorziate.

1 - PROGETTI E LAVORI

Nell'esercizio 2025 hanno proseguito i lavori dei seguenti progetti:



✓ il progetto definitivo a titolo “Opere di bacinizzazione e riqualificazione idraulica del canale adduttore Naviglio Grande Bresciano. Intervento di automazione delle derivazioni 1° e 2° Lotto” dell’importo di € 3.000.000,00 finanziato ai sensi della D.G.R. 25 ottobre 2021 n. XI/ 5419 dalla dalla Regione Lombardia. In data 30/10/2024 i lavori sono stati consegnati alla Ditta aggiudicataria Bolpagni Costruzioni S.a.s di Panni Ilario & C. di Brescia ed in data 04/11/2024 e sono in fase di ultimazione.

✓ il progetto esecutivo, dell’agosto 2021, denominato “Allestimento in ex cava di ghiaia di bacino idrico per la laminazione delle acque di piena e lo stoccaggio di risorsa idrica ad utilizzo di un comparto agricolo soggetto a riconversione della pratica irrigua a sistemi ad alta efficienza e relative condotte di distribuzione”, dell’importo complessivo ad € 7.860.000,00 , finanziato con decreto n. 0181872 del 22/04/2022 da parte del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali - Dipartimento delle Politiche Europee e Internazionali e dello Sviluppo Rurale Direzione Generale dello Sviluppo Rurale sul “Fondo finalizzato al rilancio degli investimenti delle



amministrazioni centrali dello Stato e allo sviluppo del Paese” - Legge 27 dicembre 2019, n. 160, con il quale è stato sottoscritto un atto d’obbligo; è stata fatta l’aggiudicazione efficace alla ditta Consorzio Italiano Costruzioni Manutenzioni e Servizi

Società Cooperativa con sede in Bologna, la quale ha iniziato i lavori in data 19/01/2024.

✓ il progetto esecutivo a titolo “Progetto di bacinizzazione e riqualificazione idraulica dei canali adduttori principali Roggia Lonata Promiscua e Roggia Lonata nei Comuni di Bedizzole e Lonato

del Garda in Provincia di Brescia", redatto dall'ufficio tecnico consortile, in collaborazione con tecnici esterni, nel mese di settembre 2021, dell'importo complessivo di € 26.500.000,00 finanziato da parte del Ministero delle



Infrastrutture e dei Trasporti sul Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza Missione 2 – componente 4 – Investimento 4.1 – DM 517 del 16/12/2021 con il quale è stato sottoscritto un atto d'obbligo ed è stato erogato un primo anticipo del 10% pari a € 2.650.000,00; è stata fatta l'aggiudicazione efficace alla ditta T.M.G. S.p.A. (già T.M.G. Scavi S.r.l.) con sede a Berbenno di Valtellina (SO) con la quale si è sottoscritto il contratto d'appalto e i lavori sono stati iniziati in data 30/11/2023.

- ✓ l'intervento di "Regimazione idraulica dell'abitato di Sant'Eufemia mediante riqualificazione del Canale scolmatore Naviglio Cerca del Naviglio Grande Bresciano a monte dell'imbocco del Fognolo (Bs)" dell'importo complessivo di € 1.580.000,00 che verrà finanziato da parte della Presidenza del Consiglio dei Ministri Dipartimento Casa Italia, attraverso il capitolo di bilancio n.



907, con le modalità definite con DPCM Casa Italia 18 giugno 2021, i lavori sono stati affidati alla ditta C.I.MO.TER. S.R.L

- ✓ l'intervento di "Realizzazione Scaricatore del Torrente Reale al Fiume Chiese in Località Crocette del Comune di Bedizzole (Bs)" dell'importo complessivo aggiornato di € 1.050.000,00, redatto dallo studio associato di Ingegneria Idracon di Vobarno (Bs), finanziato dalla Regione Lombardia; i lavori sono stati iniziati alla ditta Suardi S.p.a che li ha iniziati il 26/05/2025.



Nell'esercizio 2025 sono stati inoltre eseguiti lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria ai canali ed agli impianti relativi ai Distretti operativi per un importo di circa € 656.000,00 con fondi attinti dagli stanziamenti della gestione di competenza e dalla gestione dei residui e finanziamenti da altri Enti, utilizzando il personale dipendente del Consorzio, così ripartiti:

Dipartimento Medio Chiese	€ 558.000,00
Distretto Naviglio Grande	€ 170.000,00
Distretto Bedizzole C.D.	€ 12.000,00
Distretto Calcinata	€ 70.000,00
Distretto Montichiara	€ 68.000,00
Distretto Lonata	€ 238.000,00
Dipartimento Mella Chiese	€ 98.000,00
Distretto Agro Bresciano	€ 21.500,00
Distretto Canale Bresciani	€ 56.000,00
Distretto Milzanella	€ 18.000,00
Distretto Vaso Asolane	€ 0,00
Distretto Brancoleno	€ 0,00
Distretto Vaso Lupa	€ 2.500,00
TOTALE MANUTENZIONI CONSORZIO CHIESE	€ 656.000,00

2 - PROGRAMMA TRIENNALE LL. PP. 2026– 2028

Ai sensi dell'art. 37 del D. Lgs. 36/2023 sono stati predisposti i programmi triennali 2026-2028 ed il relativo elenco annuale dei lavori sulla base degli schemi tipo definiti con decreto del Ministero delle Infrastrutture dei Trasporti. Nell'elenco sono stati inseriti gli interventi previsti nei precedenti programmi triennali che non sono ancora stati finanziati e le nuove opere pubbliche che il Consorzio ha intenzione di realizzare nell'ambito del triennio.

anno 2026:

- Opere difesa del suolo	€ 14.416.000,00
- Programma grandi opere	€ 51.750.000,00
- Opere di irrigazione	€ 10.800.000,00
- Opere riqualificazione ambientale	€ 3.700.000,00

anno 2027:

- Opere difesa del suolo	€ 3.000.000,00
- Programma grandi opere	€ 52.000.000,00
- Opere di irrigazione	€ 2.850.000,00
- Opere riqualificazione ambientale	€ 375.000,00

anno 2028:

- Opere difesa del suolo	€ 15.600.000,00
- Programma grandi opere	€ 9.300.000,00
- Opere di irrigazione	€ 1.750.000,00
- Opere riqualificazione ambientale	€ 2.800.000,00

3 - STAGIONE IRRIGUA 2025

La stagione irrigua 2025 è stata caratterizzata dall'abbondanza di risorsa idrica per l'intera durata della stessa. Durante il mese di maggio e i primi 5 giorni di quello di giugno il deflusso effettuato dal lago d'Idro è sempre stato superiore a quello necessario alle utenze irrigue. A partire dal 6 di giugno, con quota lago esattamente pari a quella massima raggiungibile autorizzata dalla

DG Dighe, il deflusso è stato impostato esattamente sui valori di regolamento propri del periodo. Gli ultimi 20 giorni di giugno sono stati quelli maggiormente siccitosi e si è sopperito alla scarsità di acqua sfruttando appieno la regolazione del lago il cui livello in tale periodo si è abbassato di 130 cm.

A partire dal primo luglio si sono verificate precipitazioni in pianura e valle sabbia che hanno consentito di ridurre il deflusso dal lago senza nocumento per le utenze irrigue.

Addirittura a partire dal 25 luglio, a seguito delle continue precipitazioni verificatesi sul bacino imbrifero del lago, il valore del deflusso è stato aumentato a valori superiori alle effettive esigenze per poi attestarsi su quelli regolamentari dopo il 10 agosto ma solo per pochi giorni. Di fatti a partire dal 27 agosto si è reso necessario un ulteriore aumento al fine di mantenere il livello del lago sotto la quota di massima regolazione.

Complessivamente, se si eccettua il mese di giugno, vi è sempre stata abbondanza di risorsa per l'irrigazione. Durante il mese di giugno l'acqua è stata comunque sufficiente per l'irrigazione grazie anche alla deroga di 50 cm sulla quota di massima regolazione del lago d'Idro concessa a fine maggio dalla DG Dighe che ha consentito di invasare il massimo possibile fino all'inizio di giugno per poi utilizzare quasi l'intero volume stoccato nei 25 giorni successivi. In seguito le piogge sia a monte sia valle del lago e sul comprensorio hanno consentito il recupero di volume di invaso nel lago e di proseguire l'irrigazione con valori di portata più che ottimali.

L'orientamento del Consorzio è sempre stato quello di insistere con fermezza affinché HDE eroghi i volumi di acqua previsti dagli accordi con la Regione Lombardia ponendo in essere tutte le necessarie azioni presso gli Enti competenti, con il fondamentale supporto delle OO.PP.AA., per sollecitare il rispetto degli impegni assunti.

Tuttavia, in considerazione dei nuovi scenari in cui gli aspetti ambientali e socio-economici stanno assumendo sempre più importanza, si stanno studiando, di concerto con le Organizzazioni Agricole, modalità alternative di recupero di parte della risorsa idrica non garantita dalla gestione del Lago d'Idro, da sottoporre all'attenzione della Regione Lombardia, senza che nel contempo venga ridotta l'attenzione verso il rispetto del protocollo di intesa.

4 - RINNOVO DELLE CONCESSIONI

In merito al rinnovo delle concessioni per la regolazione del Lago d'Idro e relativo disciplinare, in attesa di una decisione definitiva della Regione Lombardia, la gestione operativa delle opere di regolazione del lago d'Idro a supporto del Commissario Regolatore Regionale era stata affidata temporaneamente - a seguito di procedura di appalto - alla Società Lago d'Idro ai sensi del Decreto n. 13424 del 21/12/2010 e del successivo contratto stipulato con la Regione Lombardia in data 07/03/2011 per la durata di 24 mesi e successivamente in regime di prorogatio autorizzato con nota del 13/06/2013 della Regione Lombardia Direzione Generale Ambiente Energia e Sviluppo sostenibile.

Nel mese di Agosto 2015 la Regione Lombardia ha indetto una nuova gara d'appalto per l'affidamento della concessione temporanea del servizio per un periodo di 24 mesi con possibilità di ripetizione di ulteriori 24 mesi e con una base d'asta omnicomprensiva di € 190.000,00, IVA esclusa.

Con decreto n. 805 del 09/02/2016 la Regione Lombardia ha aggiudicato definitivamente il suddetto servizio alla Società Lago d'Idro ed il giorno martedì 24 Maggio 2016 è stato sottoscritto a Milano il contratto con la Giunta Regionale. Con Verbale del 29 Giugno 2016 il Commissario Regolatore del lago d'Idro e del bacino del fiume Chiese Ettore Fanfani ha provveduto alla formale consegna dell'affidamento in concessione provvisoria alla SLI del servizio di esercizio, movimentazione e manutenzione ordinaria delle opere di regolazione del lago d'Idro.

Con D.G.R. n. X/6659 del 29/05/2017 la Regione Lombardia ha affidato l'incarico di Regolatore del lago d'Idro e del bacino del fiume Chiese all'AIPO nella persona dell'Ing. Luigi Mille.

Nel maggio 2018 a seguito della nomina dell'Ing. Luigi Mille a Direttore generale pro tempore dell'Agenzia Interregionale per il fiume Po, l'incarico di Regolatore del Lago d'Idro è stato assunto dal Dott. Marco La Veglia.

Con Convenzione del 28/10/2024 l'AIPO ha rinnovato l'affidamento per ulteriori 5 anni alla Società Lago d'Idro delle attività di gestione delle opere di regolazione del lago d'Idro secondo le prescrizioni del relativo capitolato d'oneri.

Per quanto riguarda invece il rinnovo delle concessioni di derivazione degli antichi usi, scaduta al 31/01/1987 e per la quale era pervenuta dalla Regione Lombardia Sede Territoriale di Brescia una nota con la quale il Consorzio veniva informato sulla ripresa dell'istruttoria con richiesta della presentazione di una serie di documenti, gli stessi sono stati consegnati dal Consorzio ancora nel 2009 e a tutt'oggi si è in ancora attesa di ulteriori comunicazioni.

5 – PIANO DI CLASSIFICA.

Con D.G.R. n. X/3420 del 17/04/2015 la Giunta di Regione Lombardia ha approvato nuovi "Criteri, indirizzi e modalità procedurali per l'elaborazione e l'approvazione dei piani di classificazione degli immobili, ai sensi dell'articolo 90 della L.R. 31/2008".

Nelle Disposizioni transitorie e finali della delibera, viene sancito che "Nel comprensorio di bonifica e di irrigazione n. 7 "Mella e Chiese", il Consorzio di bonifica Chiese, nelle more di approvazione del nuovo piano di classifica, applicherà, sul territorio dell'ex comprensorio Fra Mella e Chiese, il piano di classifica adottato dal soppresso Consorzio di Bonifica Mella e Chiese".

Il Consorzio sta procedendo quindi entro termini previsti, alla predisposizione del piano di classifica secondo i nuovi criteri regionali; nel frattempo ha applicato, per il riparto degli oneri di bonifica, degli oneri di irrigazione e della spesa imputata agli scarichi, l'addendum ai piani di classifica dei consorzi elementari "Medio Chiese" e "Fra Mella e Chiese" ora dipartimenti del riunito Consorzio di Bonifica Chiese.

6 - PIANO COMPENSORIALI DI BONIFICA/ VAS

La legge regionale n. 31/2008 – Testo Unico delle leggi regionali materia di agricoltura, foreste, pesca e sviluppo rurale – all'art. 88 specifica che l'attività di bonifica ed irrigazione nei comprensori di bonifica ed irrigazione, deve essere svolta sulla base di un Piano comprensoriale di Bonifica, di Irrigazione e di Tutela del Territorio Rurale" che i consorzi di bonifica sono tenuti ad adottare e ad attuare mediante programmi comprensoriali triennali.

Con D.G.R. 2 Ottobre 2015 – n. X/4110 della Regione Lombardia sono state approvate le direttive concernenti metodologie, contenuti e procedure di elaborazione, approvazione ed attuazione del piano comprensoriale di bonifica, di irrigazione e di tutela del territorio rurale, dei programmi comprensoriali triennali (art. 88 l.r. 31/2008), in sostituzione di quelle precedentemente approvate nel 2006 anche allo scopo di tener conto del mutato quadro di riferimento in tema di pianificazione nel settore delle acque e della difesa dalle alluvioni, discendente dall'attuazione delle relative direttive europee.

Con D.G.R. 11 Febbraio 2009 n. VIII/8950 della Regione Lombardia è stato approvato, ai sensi della l.r. 11 Marzo 2005 n. 12, il modello metodologico procedurale e organizzativo della valutazione ambientale di piani e programmi (VAS) per il piano comprensoriale di bonifica, di irrigazione e di tutela del territorio rurale.

La D.G.R. Lombardia n. 9/761 del 10/11/2010, in particolare l'allegato 1p "Modello metodologico procedurale e organizzativo della valutazione ambientale di piani e programmi (VAS)" ha modificato la D.G.R. n. VIII/8950 sopra richiamata.

Le direttive sopra indicate per la predisposizione del Piano comprensoriale di bonifica prevedono di presentare una Valutazione Ambientale Strategica (VAS) e una Valutazione di Incidenza dei Piani comprensoriali di Bonifica, di irrigazione e di tutela del territorio rurale (VIC).

Si è dato avvio alle varie analisi per la redazione del piano comprensoriale di bonifica, di irrigazione e di tutela del territorio rurale unitamente alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS) e alla Valutazione di Incidenza (VIC).

Con delibera n. 5/17 del 15 Giugno 2017 il Consiglio di Amministrazione ha approvato il documento "Obiettivi generali del Piano comprensoriale di bonifica del Consorzio di Bonifica Chiese" ed ha demandato all'Autorità procedente e all'Autorità competente la predisposizione del documento di scoping e del documento di piano nel rispetto dei suddetti obiettivi; nella stessa delibera è stato deliberato di istituire la Conferenza di valutazione quale ambito istruttorio per acquisire elementi informativi volti a costituire un quadro conoscitivo condiviso e di individuare gli enti territorialmente interessati, i soggetti competenti in materia ambientale ed i settori del pubblico interessati da invitare alla Conferenza;

Con delibera n. 7/17 del 14 Settembre 2017 il Consiglio di Amministrazione ha approvato il documento di scoping predisposto dall'Autorità procedente e dall'Autorità competente e l'elenco degli enti territorialmente interessati, dei soggetti competenti in materia ambientale ed i settori del pubblico interessati predisposto dalla autorità proponente/procedente, d'intesa con l'autorità competente.

Il documento di scoping è stato pubblicato ed in data 15 Novembre 2017 si è tenuta la Conferenza di Valutazione – Seduta introduttiva.

In data 06 e 07 dicembre 2017 si sono tenuti rispettivamente il Tavolo tecnico sul tema dell'irrigazione ed il Tavolo tecnico sul tema della bonifica.

Nell'ambito della procedura VAS si è provveduto in data 16 aprile 2018 alla pubblicazione della Proposta di piano comprensoriale di bonifica, di irrigazione e di tutela del territorio rurale, Rapporto Ambientale, Sintesi non tecnica.

Si è tenuta il 31 maggio 2018 presso la sede del Consorzio la seconda conferenza di valutazione - seduta conclusiva del Piano comprensoriale di bonifica, irrigazione e tutela del territorio rurale a cui sono stati invitati a partecipare gli enti territorialmente interessati, le autorità ambientali ed i soggetti del pubblico interessati all'iter decisionale;

Con delibera n.6/18 del 27/06/2018 il Consiglio di Amministrazione del Consorzio ha adottato il "Piano comprensoriale di Bonifica, di Irrigazione e di Tutela del Territorio Rurale" del Consorzio di Bonifica Chiese successivamente pubblicato e trasmesso alla Regione Lombardia per i provvedimenti di competenza.

Nel mese di ottobre 2022 la Regione Lombardia ha convocato una riunione dove sono state illustrate le prescrizioni per l'istruttoria piano comprensoriale di bonifica, di irrigazione e tutela del territorio rurale del Consorzio di Bonifica Chiese.

Con D.G.R. n. XII/3208 del 14 ottobre 2024 la Regione Lombardia ha approvato il Piano comprensoriale di bonifica, di irrigazione e di tutela del territorio rurale del Consorzio di bonifica Chiese, ai sensi dell'art. 88 L.R. n. 31/2008.

7 – TRASPARENZA ANTI CORRUZIONE

La Legge 6 novembre 2012 n. 190, ha emanato disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica Amministrazione. Con il D. Lgs 14 marzo 2013 n.33, in esecuzione di quanto prescritto dall'art. 1 comma 35 della citata L. n. 190/2012, sono state emanate le norme di riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni ed agli enti di diritto pubblico non territoriali nazionali, regionali o locali compresi quindi i Consorzi di Bonifica.

Tale disposizione normativa comporta l'adozione di numerosi adempimenti burocratici ed amministrativi con l'assunzione di gravose responsabilità per garantire sia la prevenzione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione che la trasparenza e la accessibilità delle informazioni sull'organizzazione e l'attività del Consorzio.

Tra questi ricordiamo:

l'aggiornamento del Piano triennale di prevenzione della corruzione e trasparenza 2025-2027,

nel quale devono essere analizzate e valutate le attività a rischio corruzione ed individuate le idonee misure preventive, approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 06/02/2025;

la predisposizione da parte del Responsabile anticorruzione della relazione annuale prevista all'art. 1, comma 14, della legge n. 190/2012 sull'efficacia delle misure di prevenzione definite nei Piani triennali;

Con il nuovo Codice dei contratti pubblici d. Lgs 36/2023, che ha abrogato l'art.1 comma 32 della legge n.190/2012, e la digitalizzazione degli appalti e delle concessioni, pienamente attuata dall'1 gennaio 2024, enti e pubbliche amministrazioni, tra cui i Consorzi di Bonifica, non devono più compilare e pubblicare il file XML contenente il riepilogo dei contratti in essere nell'anno precedente, né inviare entro il 31 gennaio ad ANAC via PEC la dichiarazione di avvenuta pubblicazione del file nella propria sezione Amministrazione Trasparente.

I Consorzio ha approvato ed adottato, con delibera del Consiglio di Amministrazione n°3/18 del 22/03/2018 il Codice Etico di comportamento ed ha provveduto alla sua pubblicazione sul sito istituzionale del Consorzio.

Con delibera n. 7/23 del 15/06/2023 il Consiglio di Amministrazione del Consorzio ha approvato il Patto di integrità come valido strumento di contrasto della criminalità organizzata e di promozione di un maggior livello di trasparenza negli appalti pubblici. Tale documento regola infatti i comportamenti degli operatori economici e dei dipendenti, nell'ambito delle procedure di affidamento e gestione degli appalti di lavori, servizi e forniture.

Esso stabilisce la reciproca e formale obbligazione tra l'Amministrazione aggiudicatrice e gli operatori economici, di improntare i propri comportamenti ai principi di lealtà, trasparenza e correttezza, nonché l'espresso impegno anticorruzione di non offrire, accettare o richiedere somme di denaro o qualsiasi altra ricompensa, vantaggio o beneficio;

Inoltre in data 16 aprile 2024 il prefetto di Brescia, Maria Rosaria Laganà, ha sottoscritto il protocollo di legalità con il Consorzio di Bonifica Chiese con l'obiettivo di salvaguardare la realizzazione di opere e la prestazione di servizi di interesse pubblico da ogni tentativo di infiltrazione da parte di gruppi legati alla criminalità organizzata, in grado di condizionare le attività economiche e finanziarie nei settori di pubblico interesse, sia in forma diretta che attraverso imprese e società controllate.

L'inadempimento degli obblighi previsti dalla normativa in materia, oltre a quelli di pubblicazione previsti dal D. Lgs 33/2013, può comportare l'applicazione delle sanzioni specifiche a carico degli Amministratori e dei Responsabili della Trasparenza e della Corruzione, contemplate nel "Regolamento in materia di esercizio del potere sanzionatorio ai sensi dell'art. 47 del D.lgs 33/2013"

Al riguardo la normativa è in continua evoluzione ed è pertanto opportuno adeguarsi con tempestività alle disposizioni dell'Autorità Nazionale Anticorruzione con la pubblicazione e l'aggiornamento continuo nel sito internet del Consorzio di quanto previsto dal Decreto sulla Trasparenza.

8 - REGOLAMENTO EUROPEO PROTEZIONE DATI

Il 14 Aprile 2016 è stato approvato definitivamente il Regolamento Europeo in materia di protezione dei dati che è entrato in vigore il 25 maggio 2018, che introduce una serie di novità in materia di obblighi, diritti e conseguenti rischi, rilevanti per le aziende e gli Enti sia dal punto di vista economico (le infrazioni saranno sanzionate pesantemente, potendo raggiungere ammende fino a 20 milioni di euro o fino al 4 per cento del fatturato annuale), sia sotto il profilo reputazionale o d'immagine (possibili conseguenze di un incidente informatico che metta a rischio l'integrità o la riservatezza dei dati).

Le attività del Consorzio comportano la necessità di trattare dati personali e sensibili. Tali attività e la natura di Ente pubblico del Consorzio, hanno quindi reso necessaria l'adozione di una serie di adempimenti in materia di protezione dei dati: misure di sicurezza, analisi della struttura organizzativa e della rete informatica, incarichi per identificare compiti e responsabilità, documentazione da predisporre, nomina di un Responsabile della protezione dei dati, il cosiddetto

Data Protection Officer (DPO), e altre misure che richiedono una costante consulenza e supporto di professionalità esterne specializzate.

Il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di affidare l'incarico di consulenza ed assistenza in materia di adeguamento al Regolamento europeo Protezione Dati, alla società Hunext Consulting, di Preganziol (TV) che già ha fornito consulenza per le pratiche sulla privacy e sugli adempimenti relativi alla geolocalizzazione e videosorveglianza.

Il Consiglio di Amministrazione in data 07/06/2018 ha deliberato di:

- ✓ designare la Hunext Consulting di Preganziol (Tv), con referente individuato nella persona di Mauro Badalin, Responsabile della protezione dei dati personali (RPD o DPO) ai sensi degli artt. 37-39 del Regolamento UE 2016/679;
- ✓ prendere atto della predisposizione ed impostazione del Modello Organizzativo Privacy del Consorzio per la gestione del trattamento dei dati personali, come da Registro dei trattamenti ai sensi dell'art. 30 del Regolamento UE 679/16;
- ✓ indicare il Dott. Corrado Bettati, Responsabile amministrativo del Consorzio quale referente incaricato a gestire i rapporti con il RPD;
- ✓ di dare indirizzo al personale del Consorzio, ciascuno nell'ambito delle proprie competenze, di dare attuazione al Modello Organizzativo Privacy e di collaborare al relativo sviluppo e miglioramento;
- ✓ di procedere alla formalizzazione della nomina dei responsabili del trattamento ai sensi dell'art. 28 del Regolamento UE disciplinandolo in apposito contratto o altro atto giuridico a norma del diritto nazionale o dell'Unione, così come disposto dal Regolamento UE;
- ✓ di rendere disponibili il nominativo e i dati di contatto del RPD (recapito postale, telefono, email) nella intra-net dell'Ente, pubblicati sul sito internet istituzionale e comunicati al Garante per la protezione dei dati personali;
- ✓ di incaricare il personale del Consorzio, ciascuno nell'ambito delle proprie competenze, di dare attuazione al Modello Organizzativo Privacy e di collaborare al relativo sviluppo e miglioramento.

Sono state acquisite agli atti le Relazione del DPO con i relativi allegati effettuate a seguito degli accessi ispettivi da remoto in modalità web conference svoltisi in data 04/04/2024, 09/10/2024 e in ultimo in data 21/05/2025, nel corso del quale sono state intervistate le persone che all'interno dell'Ente stanno seguendo gli adempimenti in materia di protezione dei dati personali nei vari aspetti, da quelli giuridico – amministrativi a quello tecnico – informatico.

Gli obiettivi che l'audit si propone di verificare sono:

1. L'adeguatezza della formazione in materia di protezione dei dati, considerando i chiarimenti e le indicazioni di indirizzo a livello nazionale ed europeo per organizzazioni simili;
2. Il rispetto dei requisiti richiesti dal Regolamento (UE) 2016/679 e dal Codice in materia di protezione dei dati personali in materia di formazione per gli autorizzati al trattamento;
3. La comprensione e l'efficacia della formazione erogata, in termini di comprensione dei concetti chiave e correttezza dei comportamenti messi in atto nelle ordinarie attività lavorative, allo scopo di assicurare la protezione dei dati personali presso l'organizzazione del Titolare del trattamento

Le evidenze raccolte permettono all'organizzazione di valorizzare punti di forza e aree di miglioramento nelle valutazioni di aggiornamento, ed al riguardo è stata sempre fornita una valutazione globale di adeguatezza.

Con d.lgs. 10 marzo 2023, n. 24 è stata recepita in Italia la direttiva (UE) 2019/1937 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 ottobre 2019, riguardante la protezione delle persone fisiche che segnalano violazioni del diritto dell'Unione (c.d. whistleblowing).

La nuova normativa prevede oneri in capo alle organizzazioni pubbliche e private, in particolare: tutti gli enti pubblici, compresi gli enti pubblici economici, devono prevedere procedure interne per

la gestione delle segnalazioni;

Il Consorzio ha sempre proseguito costantemente, avvalendosi degli specifici consulenti, il percorso di adeguamento e conformità alle novità normative in materia, con particolare riguardo:

- alla redazione del **“Regolamento di gestione delle segnalazioni ai sensi del d.lgs. 24/2023 (Whistleblowing)”**, approvato con delibera del Consiglio di Amministrazione n. 3/24 di data 07/05/2024;
- all’attivazione di soluzione informatica (Piattaforma dedicata e crittografata) quale Canale di segnalazione interno all’Ente affidandone la gestione al Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e la Trasparenza;
- Valutazione di impatto sulla protezione dei dati ai sensi dell’articolo 35, Reg. (UE) 2016/679 sul Canale di Segnalazione interno all’Ente (Whistleblowing) per il quale il DPO ha espresso un parere favorevole di conformità suggerendo un riesame periodico.

Anche nel corso del 2026 si proseguirà il percorso normativo con l’adeguamento a tutte le misure previste dalla normativa in materia in continua evoluzione.

9 -CERTIFICAZIONE ISO 45001

E’ stata ultimata la procedura per ottenere la certificazione ISO 45001 “Sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro”, che ha lo scopo di garantire il raggiungimento di obiettivi di salute e sicurezza quali:

- ✓ ridurre progressivamente i costi complessivi della salute e sicurezza del lavoro compresi quelli derivanti da incidenti, infortuni e malattie correlate al lavoro, minimizzando i rischi a cui posso essere esposti i dipendenti o i terzi;
- ✓ aumentare l’efficienza e le prestazioni del Consorzio;
- ✓ contribuire a migliorare i livelli di salute e sicurezza sul lavoro;
- ✓ contribuire a ridurre eventuali danni economici e patrimoniali provocati da incidenti e infortuni;
- ✓ migliorare l’immagine del Consorzio.

Per ottenere e mantenere la certificazione, il personale del Consorzio deve attuare una serie di procedure e comportamenti previsti dal sistema che porterà al raggiungimento degli obiettivi di salute e sicurezza soggetti a valutazione da parte della Società TUV NORD, service provider del settore certificazione.

Nel mese di marzo 2019 si è svolto il primo AUDIT previsto dalla procedura di certificazione, durante il quale è stato esaminato il lavoro svolto fino ad oggi dal Consorzio, con il supporto di Progetto Azienda, consulente in materia di sicurezza del lavoro, e del RSPP del Consorzio e nel mese di giugno si è svolto il secondo AUDIT a seguito del quale è stata emessa la certificazione.

Negli anni dal 2020 al 2023 l’Audit annuale di sorveglianza ha avuto esito positivo.

Nel mese di settembre 2024 vi è stato l’ Audit annuale di sorveglianza che ha avuto esito positivo con la risoluzione di una non conformità rilevata dal certificatore.

Nel mese di ottobre 2025 vi è stato l’ Audit triennale di Ricertificazione che ha avuto esito positivo.

10 – SERVIZIO DI TESORERIA E CASSA- RISCOSSIONE RUOLI CONSORTILI.

Il servizio di Tesoreria è stato svolto dalla Banca B.C.C. del Garda Agenzia di Calcinato come da convenzione stipulata per il quinquennio 2014-2028.

La riscossione dei ruoli consortili è avvenuta anche per l’anno 2025 mediante l’emissione diretta da parte del Consorzio di avvisi di pagamento che prevedono il pagamento tramite bollettini postali.

L’indice di riscossione medio dei contributi consortili degli anni dal 2010 al 2023 è pari a circa il 98,59%.

L'indice di riscossione diretta dei contributi consortili dell'anno 2024 ad oggi è stata pari a circa il 95,65%; gli uffici stanno svolgendo un prezioso lavoro nel verificare le situazioni morose e sollecitare i pagamenti. Terminato questo lavoro si farà ricorso ad Agenzia delle Entrate Servizi di riscossione con l'emissione di cartelle esattoriali.

Per l'anno 2025 l'indice di riscossione è attualmente pari al 86,96% e, dopo aver provveduto alle opportune verifiche, sarà trasmesso agli utenti morosi un sollecito a mezzo pec o raccomandata a.r. e successivamente si ricorrerà alle cartelle esattoriali.

11 – INIZIATIVE ENERGETICHE.

La centrale del Maglio di Lonato, entrata in funzione nel Marzo 2008, nei primi dieci mesi dell'anno 2025 ha prodotto circa kWh 698.495.

La centrale di Nuvolento/Prevalle sul Naviglio, entrata in funzione nell'Agosto 2009, nei primi dieci mesi dell'anno 2025 ha prodotto circa kWh 2.435.471.

La Centrale Idroelettrica di Gavardo entrata in funzione nel 2018, nei primi dieci mesi dell'anno 2025 ha prodotto circa kWh 337.009.

La Centrale Idroelettrica di Calcinato che fa capo alla Società Idroelettrica M.C.L. s.r.l., nei primi dieci mesi dell'anno 2025 ha prodotto circa kWh 2.234.639.

La Centrale Idroelettrica di Cantrina che fa capo alla Società Idroelettrica M.C.L. s.r.l. entrata in funzione nel 2018, nei primi dieci mesi dell'anno 2025 ha prodotto circa kWh 252.910.

La Centrale Idroelettrica di Salago che fa capo al Consorzio Idroelettrico di Salago, nei primi dieci mesi dell'anno 2025 ha prodotto circa kWh 2.734.671.

L'impianto fotovoltaico cover car realizzato presso la sede del Consorzio a Calcinato entrato in funzione nel mese di Luglio 2008 ha prodotto a tutto il mese di settembre 2025 kWh 276823 circa, mentre l'impianto fotovoltaico posizionato sopra il tetto del magazzino in via San Bernardino a Montichiari, entrato in funzione nel mese di Dicembre 2008 a tutto il mese di settembre 2025 ha prodotto circa kWh 296.393.

Continua anche per l'anno 2025 la collaborazione con il Consorzio C.E.A., ente costituito fra alcuni Consorzi di Bonifica per l'acquisto a libero mercato di energia elettrica a costi più vantaggiosi per il funzionamento degli impianti irrigui.

Il costo medio dell'energia al kW sostenuto dal Consorzio nella stagione irrigua 2025 è pari a circa € 0,26 in linea con l'anno precedente.

La spesa per il consumo di energia elettrica è stata abbastanza contenuto sia per il comparto a scorrimento che per il comparto a pioggia.

Anche per il prossimo anno il fornitore di energia elettrica è la ditta NOVA AEG S.p.A. con sede a VERCELLI che si è aggiudicata la fornitura per il quinquennio 2024-2028, prevedendo l'acquisto dell'energia dalla piattaforma di trading TFS.

Secondo le previsioni di spesa per l'esercizio 2026 predisposte dal consorzio C.E.A. il costo medio dell'energia per Kw dovrebbe attestarsi a circa € 0,26.

11– PIANO DI LAVORO DEL PERSONALE ED ORGANICO.

Il personale è sempre più impegnato in crescenti mansioni per garantire la qualità e la quantità dei servizi nei confronti degli utenti e per le incombenze tecniche ed amministrative conseguenti la fusione dei due disciolti Consorzi.

Alla data odierna il personale in servizio, a tempo indeterminato, presso il Consorzio è costituito da n°29 dipendenti così suddivisi:

- n°1 Dirigente
- n°10 Impiegati di cui di cui 5 amministrativi e 5 tecnici
- n°18 Operai.

DESCRIZIONE DEL BILANCIO PREVENTIVO 2025

Per la stesura del Bilancio Preventivo 2026 ci si è attenuti alle disposizioni previste dalla Regione Lombardia nella Deliberazione della Giunta Regionale n° VII/4041 del 30/03/2001 osservando i principi di unità, annualità, integrità ed universalità, specificazione, veridicità, pareggio finanziario e pubblicità.

Sono state altresì prese a riferimento le proposte formulate dalle Commissioni dei Dipartimenti Medio Chiese e Mella Chiese per le quali, ferma l'unicità del bilancio, sono rilevate in forma extracontabile singole sottogestioni finanziarie in base all'art.38 del nostro vigente Statuto.

Nello specifico sono rilevati in forma extra contabile i seguenti centri di costo:

Dipartimento Medio Chiese

Distretto Naviglio Grande
Distretto Bedizzole Carzago Drugolo
Distretto Calcinata
Distretto Montichiara
Distretto Lonata

Dipartimento Mella Chiese

Distretto Agro Bresciano
Distretto Canale Bresciani
Distretto Vaso Milzanella
Distretto Vaso Acque Asolane
Distretto Pozzo Brancoleno
Distretto Vaso Lupa

Il Bilancio Preventivo 2026 è stato strutturato in quattro colonne:

- nella prima sono riportati i valori di chiusura del Conto Consuntivo 2024;
- nella seconda vengono iscritti i valori del Bilancio di Previsione 2025 assestato alla data del Consiglio di Amministrazione del 30/10/2025,
- nella terza vengono evidenziate le variazioni fra gli stanziamenti del Bilancio Preventivo 2025 assestato e del Bilancio Preventivo 2026,
- infine nella quarta vengono esposte le previsioni per l'esercizio 2026

Le differenze di notevole entità tra il Bilancio Preventivo 2026 ed il Bilancio Preventivo assestato 2025 sono dovute alle variazioni di bilancio inserite a seguito di operazioni verificatesi nel corso dell'esercizio, e quindi non previste nel Bilancio Preventivo iniziale 2025, che hanno determinato modifiche anche notevoli degli importi previsti o stanziati inizialmente. Nel Bilancio Preventivo 2026 tali variazioni non sono state contemplate poiché sono legate ad eventi non inizialmente prevedibili.

ENTRATE

AVANZO DI AMMINISTRAZIONE

Si è ritenuto di iscrivere nelle poste attive del bilancio preventivo un avanzo di amministrazione presunto dell'importo di € 12.000,00 che, come evidenziato nell'allegato B, deriva dai minori impegni assunti nel bilancio assestato 2025 tenendo conto delle variazioni che potranno verificarsi fino alla chiusura dell'esercizio.

TITOLO 1° - ENTRATE CORRENTI

CATEGORIA 1° - «RENDITE PATRIMONIALI», per € 543.500,00 relativi a canoni per concessioni precarie quasi esclusivamente di competenza del Dipartimento Medio Chiese e ai dividendi corrisposti dalle società partecipate, con una diminuzione rispetto al Bilancio Preventivo assestato 2025 del 12,36%.

CATEGORIA 2° - «RENDITE FINANZIARIE».

In tale categoria non si evidenzia alcuno stanziamento.

CATEGORIA 3° - «CONTRIBUTI CONSORTILI» per complessivi € 3.765.946,74 comprendenti:

- Contributo generale di esercizio per € 198.496,00 relativi al contributo di bonifica del Dipartimento Mella Chiese;
- Contributi ordinari per € 3.162.971,52 di cui € 2.981.322,00 del Dipartimento Medio Chiese ed € 181.649,52 del Dipartimento Mella Chiese;
- Contributi straordinari per € 81.481,22 di cui € 10.234,50 del Dipartimento Medio Chiese ed € 71.246,72 del Dipartimento Mella Chiese per l'esecuzione di opere straordinarie;
- Contributi energia elettrica ruoli ordinari per € 322.998,00 relativi agli impianti pluvirrigui del Dipartimento Medio Chiese.

CATEGORIA 4° - «CONTRIBUTI PUBBLICI ALL'ATTIVITA' CORRENTE».

In tale categoria non si evidenzia alcuno stanziamento.

CATEGORIA 5° - «PROVENTI DIVERSI», per complessivi 357.964,00 quasi esclusivamente del Dipartimento Medio Chiese comprendenti:

- Recupero delle spese generali da opere in concessione per € 25.000,00;
- Recupero spese per opere eseguite per conto di privati o Enti per € 25.000,00;
- canoni su beni demaniali per € 16.664,00;
- rimborsi e recuperi vari per € 291.300,00

Rispetto al preventivo assestato 2025 si può notare una diminuzione di circa il 62,03% dovuta ad una prudenziale previsione dei proventi per i lavori eseguiti per conto terzi. Tali importi non sono previsti per il 2026 in quanto saranno inseriti con variazioni al bilancio nel momento in cui verranno effettivamente rilevati.

Il totale complessivo del Titolo 1° «ENTRATE CORRENTI», ammonta a € 4.667.410,74.

TITOLO 2° - ENTRATE IN CONTO CAPITALE

In tale titolo non si evidenzia alcuno stanziamento

TITOLO 3° - CONTABILITA' SPECIALI

CATEGORIA 1° - «PARTITE DI GIRO», comprende:

- ritenute fiscali pari a € 519.100,00;
 - ritenute assicurative e previdenziali pari a € 183.140,00;
 - depositi cauzionali pari a € 1.000,00
 - recupero fondo economale pari a € 4.500,00;
 - recupero anticipazioni varie pari a € 8.030.300,00;
 - entrate di ruoli consortili pari a € 4.251.000,00;
- per un importo complessivo della categoria pari a € 12.989.040,00.

CATEGORIA 2° - «GESTIONI SPECIALI», comprende:

- fondi diversi pari a € 12.000,00;
- fondo trattamento fine rapporto pari a € 127.210,00;

- fondo previdenza integrativa 2% pari a € 17.150,00
- gestione lavori in concessione pari a € 74.950.000,00 relativi a n°25 progetti inseriti nella programmazione triennale per l'anno 2026.

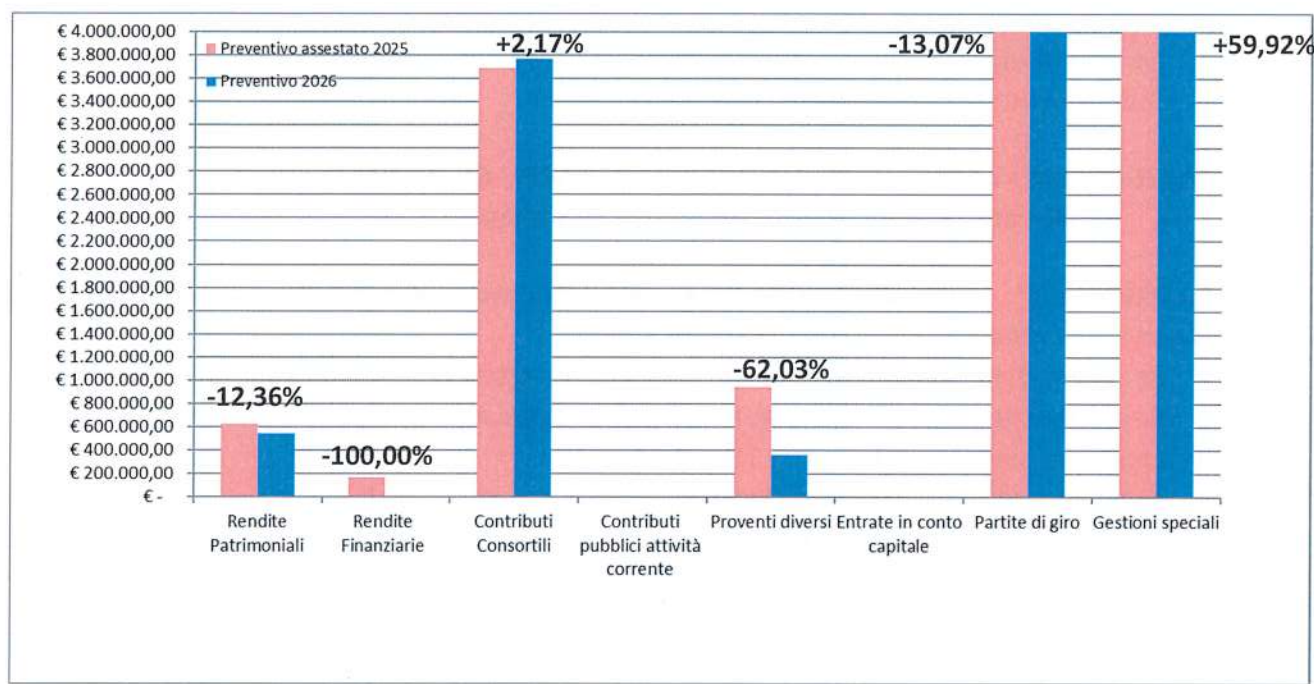
Tale categoria evidenzia un importo complessivo di € 75.106.360,00 con un aumento del 59,92% rispetto al bilancio preventivo assestato 2025.

Il totale Titolo 3° «CONTABILITA' SPECIALI», ammonta a € 88.095.400,00.

Il totale complessivo generale delle Entrate è di € 92.774.810,74

L'andamento delle categorie di bilancio delle entrate è riassunto nello schema sotto riportato dove vengono messi a confronto i relativi importi nel Bilancio preventivo assestato 2024 e nel bilancio preventivo 2025.

CONFRONTO ENTRATE



USCITE

Le spese effettive previste si distinguono in tre titoli principali:

TITOLO 1° - USCITE CORRENTI.

E' suddiviso a sua volta in sette categorie:

CATEGORIA 1^ - «ONERI PATRIMONIALI».

Sono previsti il capitolo 10° ed il capitolo 20° per la somma complessiva di € 34.139,60 relativo a: imposte, tasse e assicurazioni su immobili di proprietà consorziale.

Lo stanziamento previsto per tale categoria ha subito una diminuzione di circa il 76,63% rispetto al bilancio assestato 2025 in quanto nel 2025 erano state stanziare le ritenute fiscali sugli interessi attivi maturati sul c/c e sui dividendi percepito dalle società partecipate.

CATEGORIA 2^ - «ONERI FINANZIARI».

E' previsto il capitolo 40 "interessi passivi" non presenta nessun stanziamento.

CATEGORIA 3^ - «SPESE GENERALI» dell'importo complessivo di **€ 566.980,02** comprendenti:

- indennità di carica compensi e rimborso spese agli Amministratori pari a € 64.000,00;
- spese di rappresentanza pari a € 9.000,00;
- contributi associativi pari a € 217.900,00 relativi ai contributi da versare all'ANBI, all'URBIM, allo SNEBI, al Consorzio di Secondo Grado ed alla Società Lago d'Idro;
- spese legali e notarili pari a € 3.500,00;
- spese per la tesoreria pari a € 9.000,00;
- compensi per la riscossione dei contributi consortili pari a € 25.800,00;
- spese per il funzionamento degli uffici (cancelleria, riscaldamento, energia elettrica, telefono, pulizia e manutenzione uffici, assistenza macchine ufficio e programmi informatici, tassa smaltimento rifiuti, canone apparato ricetrasmittente, spese uffici distrettuali, premio polizza tutela legale) pari a € 148.080,02;
- consulenze pari a € 48.000,00;
- oneri fiscali e previdenziali pari a € 11.800,00;
- sgravi e rimborsi pari a € 4.000,00;
- fitti uffici pari a € 10.000,00 di competenza del Dipartimento Fra Mella e Chiese;
- assicurazione R.C. dipendenti tecnici e amministratori pari a € 15.900,00.

Il totale complessivo della **Categoria 3^** ha subito una diminuzione rispetto al bilancio assestato 2025 del 9,89%.

CATEGORIA 4^ - «SPESE PER IL PERSONALE».

Il totale complessivo della presente categoria ammonta a **€ 2.412.610,00**, comprendente:

- retribuzione ed assegni personale di ufficio pari a € 792.910,00 relativi a n. 11 unità lavorative a tempo indeterminato più n°3 a tempo determinato;
- retribuzione ed assegni personale operaio fisso pari a € 729.100,00 relativi a n. 18 unità lavorative a tempo indeterminato più n.4 a tempo determinato per garantire il turnover del personale operaio prossimo al pensionamento;
- retribuzione ed assegni personale operaio stagionale pari a € 14.500,00 relativi a n. 2 unità lavorative;
- contributi assicurativi e previdenziali personale di ufficio pari a € 247.200,00;
- contributi assicurativi e previdenziali personale operaio pari a € 268.930,00;
- oneri fiscali : irap pari a € 127.900,00
- altri oneri accessori pari a € 28.910,00;
- welfare aziendale pari a € 40.800,00
- accantonamento al fondo T.F.R. pari a € 127.210,00;
- accantonamento al fondo previdenza 2% al personale operaio pari a € 17.150,00;
- spese per la sicurezza e la tutela dei luoghi di lavoro pari a € 18.000,00.

Il totale complessivo della **Categoria 4^** presenta un aumento del 2,51% circa rispetto al preventivo assestato 2025.

CATEGORIA 5^ - «GESTIONE ED ESERCIZIO DELLE OPERE».

Il totale della categoria riporta un totale complessivo di **€ 1.478.481,12** suddiviso nei seguenti capitoli

- assicurazione R.C. canali pari a € 54.000,00;
- canoni concessioni demaniali pari a € 29.165,00;
- canoni FF.SS pari a € 2.810,00;
- manutenzioni ordinarie espurghi e taglio erba pari a € 543.297,62;
- manutenzioni straordinarie pari a € 154.240,00;
- spese gestioni generali gestite da altri enti pari € 74.200,00;

- consumo energia elettrica pari a € 509.857,00;
- manutenzione impianti generale pari a € 40.911,50;
- canoni e spese centrali idroelettriche e impianti fotovoltaici pari a € 70.000,00.

Tale categoria evidenzia una diminuzione rispetto al bilancio preventivo assestato 2025 di circa il 19,99%, per le manutenzioni ordinarie e straordinarie eseguite con i proventi incassati durante l'anno 2025 e per le minori spese di energia elettrica previste.

CATEGORIA 6^ - «SPESE COMUNI PER I SERVIZI OPERATIVI».

Si evidenziano:

- i capitoli relativi ai “mezzi di trasporto” pari a € 115.050,00, che comprendono il premio assicurativo R.C. auto, accantonamento al fondo ricostituzione automezzi, spese per carburante e per manutenzioni relative agli automezzi del Consorzio.
- i capitoli relativi alle “macchine operatrici” pari a € 34.150,00, che comprendono il premio assicurativo R.C.A., le spese per il carburante e le manutenzioni delle macchine operatrici di proprietà del Consorzio.
- Capitolo 650 “officina e magazzino” pari a € 12.000,00, che comprende l'acquisto di attrezzatura e materiale di consumo.

La categoria evidenzia un totale complessivo pari a € **161.200,00** con una diminuzione di circa il 0,77% rispetto allo stanziamento del bilancio preventivo assestato 2025.

CATEGORIA 7^ - «FONDI».

Tale categoria prevede uno stanziamento complessivo di € **21.000,00** per il Fondo spese impreviste ed il fondo crediti inesigibili.

Il totale complessivo del **TITOLO 1° «Uscite correnti»** ammonta a € **4.674.410,74** con una diminuzione di circa il 11,62% rispetto al bilancio preventivo assestato 2025.

TITOLO 2° - USCITE IN CONTO CAPITALE -

Si evidenzia uno stanziamento complessivo di tale titolo pari a € **5.000,00** previsto per l'acquisto di macchine per ufficio ed i programmi informatici.

TITOLO 3° - CONTABILITA' SPECIALI

CATEGORIA 1° - «PARTITE DI GIRO», comprende:

- versamento ritenute fiscali pari a € 519.100,00;
- versamento ritenute assicurative e previdenziali pari a € 183.140,00;
- depositi cauzionali pari a € 1.000,00;
- anticipazioni fondo economale pari a € 4.500,00;
- anticipazioni varie pari a € 8.030.300,00;
- uscite di ruoli consortili pari a € 4.251.000,00;

per un importo complessivo della categoria pari a € **12.989.040,00**.

CATEGORIA 2° - «GESTIONI SPECIALI», comprende:

- fondi diversi pari a € 12.000,00;
- fondo trattamento fine rapporto pari a € 127.210,00;
- fondo previdenza integrativa 2% pari a € 17.150,00
- gestione lavori in concessione pari a € **74.950.000,00** relativi a n°25 progetti inseriti nella programmazione triennale per l'anno 2026.

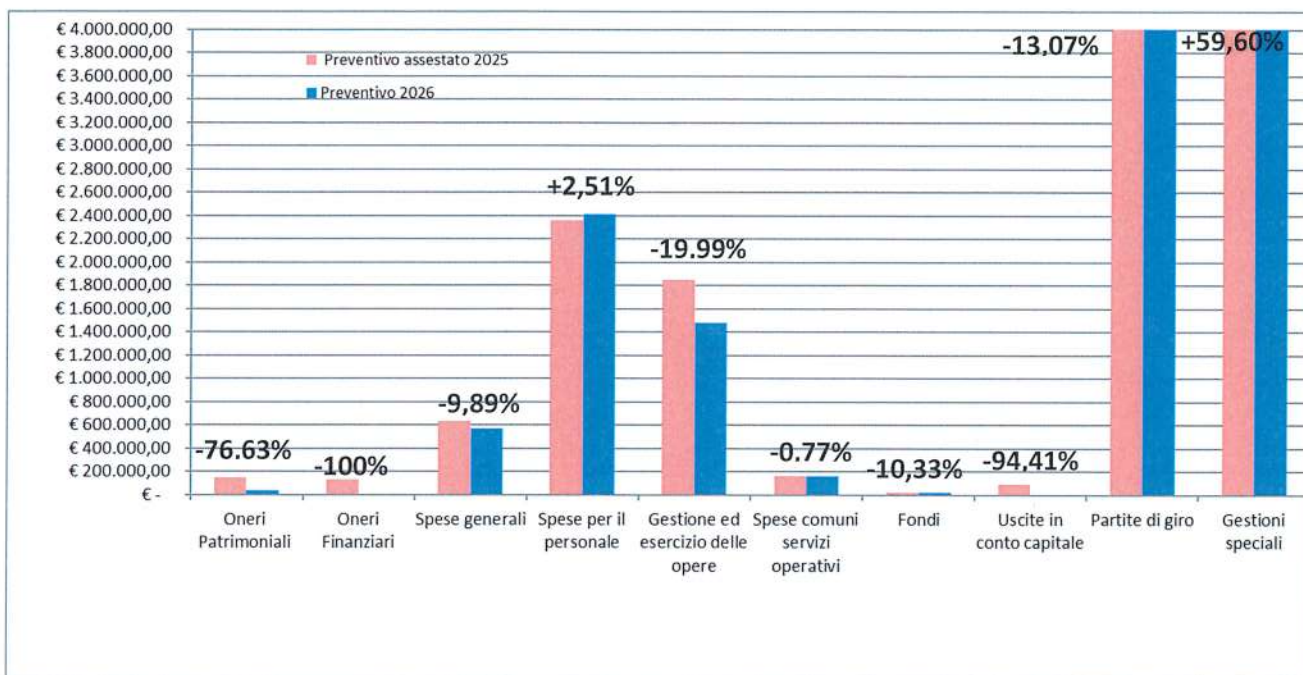
Tale categoria evidenzia un importo complessivo di € 75.106.360,00 con un aumento del 59,60% rispetto al bilancio preventivo assestato 2025.

Il totale Titolo 3° «CONTABILITA' SPECIALI», ammonta a € 88.095.400,00.

Il totale complessivo generale delle Uscite è di € 92.774.810,74

Anche l'andamento delle categorie di bilancio delle uscite è riassunto nello schema sotto riportato dove vengono messi a confronto i relativi importi nel Bilancio preventivo assestato 2025 e nel bilancio preventivo 2026.

CONFRONTO USCITE



CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE.

Nel prossimo esercizio il Consorzio intende operare nell'intento di:

- migliorare l'efficienza operativa dei servizi verso l'utenza;
- procedere nei programmi di ammodernamento della rete irrigua e di riordino irriguo per razionalizzare ulteriormente la sempre più esigua disponibilità di risorsa ;
- reperire le risorse economiche presso le istituzioni per la realizzazione di nuove opere;
- potenziare le iniziative di collaborazione e consulenza con gli altri soggetti operanti sul territorio;
- addivenire ad una soluzione definitiva e, sostenibile anche per il comparto agricolo, della ormai annosa questione del lago d'Idro.

Riteniamo importante il supporto, la collaborazione attiva e l'intervento delle Associazioni Professionali Agricole di Categoria e dei Comuni per la tutela delle aziende agricole del comprensorio oltre che per la particolare attenzione per la salvaguardia del territorio rurale di cui il mondo agricolo è il principale artefice.

Sarà proficuo portare continue e precise informazioni all'utenza, per un costruttivo confronto e ricevere dalla stessa gli stimoli ad operare nella giusta direzione.

Sottopongo quindi all'approvazione del Consiglio di Amministrazione il Bilancio Preventivo relativo all'Esercizio 2026

Calcinato, lì 17 novembre 2025.

IL PRESIDENTE
Luigi Lecchi

